

Bollettino N. 23 – 16 febbraio 2026

Redazione: Alessandro Passardi, Laura Salvetti, Giuseppe Angelini

Conviviale del 16 febbraio 2026:
Centenario del Coro della S.O.S.A.T.
e visita alla Sede del Coro
relatore dott. Andrea Zanotti
Presidente Coro S.O.S.A.T.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 23 febbraio 2026

Grand Hotel Trento
ore 18.00

Incontro dibattito sul referendum
confermativo della Riforma della
Giustizia del 22/23 marzo 2026

Relatori avv. Claudia Eccher CSM e
Prof. Roberto Toniatti Uni Trento.

Ore 19.30

Conviviale con soci e ospiti.

Lunedì 02 marzo 2026

Grand Hotel Trento, ore 19.30

A cura del Prefetto Michela Bertamini -

"Conosciamo la birra trappista d'Orval
con i Cavalieri d'Orval di AISDO"

intervengono il Gran Maestro

Pierantonio Beretta e il Togato Sabrina
Smaniotto

Lunedì 09 marzo 2026

Grand Hotel Trento, ore 19.30

Presentazione del Consorzio Aquila

Sport Trentino CAST - relatore Roberto
Locatelli Pres. CAST Aquila Basket

Sommario

Visita alla sede coro SOSAT	1
Centenario del coro SOSAT	2
Riforma della giustizia	4
Monumento olimpico	4
Se vuoi scoprire Trieste...	6
Concerto lirico a Verona	6
Comunicazioni dal Rotary	7

**UNITI PER
FARE DEL
BENE**

DAL CANZONIERE DELLA S.O.S.A.T. **LA MONTANARA** CANTO DEI MONTI TRENTINI



CANTO E PIANOFORTE
IL RICAVATO È DESTINATO INTERAMENTE
ALLA RICOSTR. NE DEL RIFUGIO
CESARE BATTISTI
SULLA PAGANELLA
EDITORE - STAB. MUSIC. SILVIO GOTTARDI - TRENTO

Consiglio Direttivo a.r. 2025-2026

Presidente: Maurizio Postal
Vicepresidente: Massimo Fedrizzi
Past Presidente: Fabio Bernardi
Presidente Eletto: Gianluca Calovini Sartori
Segretario: Alessandro Passardi
Segretario Organizzativo: Giuseppe Angelini
Prefetta: Michela Bertamini
Tesoriere: Matteo Sartori

Consiglieri:

- Marco Berti
- Roberto Codroico
- Maria Emanuela de Abbondi
- Roberto Manera
- Andrea Radice
- Laura Salvetti
- Elisabetta Valentina Toller

Auguri di compleanno a:

Pozzatti: 12 febbraio
Marangoni: 19 febbraio
Petroni: 22 febbraio
Paris: 02 marzo
de Pretis: 03 marzo

Partecipazione dei Soci alla conviviale

Benassi, Bernardi, Carli, Codroico, Conci, Dalsasso, de Abbondi, Dusini, Eccher Claudio, Fattinger, Lunelli M., Manera, Niccolini R., Passardi, Pizzini, Postal M., Postal G., Pozzatti, Rigotti, Salvetti, Sartori M., Sartori R.

Percentuale soci conviviale: 28 %

Ospiti dei soci

Benassi, Dalsasso, Postal M.

Ospiti del Club

Dott. Andrea Zanotti, Presidente del coro SOSAT

Il Presidente **Maurizio Postal**, dopo l'ascolto degli inni, il saluto alle bandiere e la lettura delle 4 domande fatta dalla sostituta Prefetto **Maria Emanuela de Abbondi**, saluta i soci, gli Ospiti presenti e il Relatore.

Procede a illustrare la consueta informativa sui fatti e le notizie di interesse rotariano che si sono succeduti nella settimana che ha fatto seguito all'ultima conviviale.

Informa i Soci assenti alla Visita presso la Sede del Coro della SOSAT, che ha preceduto la Conviviale con inizio alle ore 18 e 30, di come si è svolto l'evento, la cui descrizione si riporta di seguito.

Visita alla sede coro SOSAT

Sede del corso della SOSAT in Via Malpaga 17 a Trento.

Lunedì 16 febbraio alle ore 18 e 30 alcuni Soci del Rotary Club Trento hanno partecipato alle prove del Coro della SOSAT, vivendo un'esperienza musicale e umana di grande valore.

L'incontro, avvenuto nella sede del Coro di Via Malpaga all'interno delle sale magnificamente affrescate del Palazzo Larcher Fogazzaro, ci ha permesso di comprendere le differenze tra le quattro sezioni vocali che compongono un coro maschile di montagna, dalle parti gravi a quelle più acute.

Le spiegazioni del Maestro, **Roberto Garniga**, ci hanno consentito di approfondire il ruolo di ciascuna voce nell'equilibrio complessivo e nell'architettura armonica del brano.



Sede della SOSAT in Via Malpaga 17 (TN)

È emersa con chiarezza la distinzione tra un canto popolare folkloristico e un brano di più elevata complessità corale.

Abbiamo compreso la differenza tra un “forte” espressivo e di carattere e un “forte” squillante, quasi bandistico, per intenzione e proiezione sonora.

Ci è stato illustrato come gli arrangiamenti possano trasformare profondamente la percezione e l'identità di un pezzo.

Significativo è stato l'esempio della trasposizione di *“C'era una volta in America”* di Ennio Morricone, tratto dall'omonimo film, adattata per coro.



Il RC Trento durante le prove del Coro della SOSAT

L'analisi ha evidenziato come una melodia nata per orchestra possa acquisire nuova forza attraverso l'impasto vocale.

Oltre agli aspetti tecnici, abbiamo colto il valore dell'amalgama tra le voci come esercizio di ascolto e collaborazione.

Un'esperienza che ha mostrato come l'armonia musicale sia anche metafora di vita, disciplina e carattere condiviso.

* * *

Dopo la Conviviale il Presidente ha presentato il prof. **Andrea Zanotti**, Presidente del Coro della Sosat dal 2010, ricordandone brevemente il curriculum.

Andrea Zanotti è professore ordinario di **diritto canonico** presso l'Università di Bologna e nella stessa città ricopre la carica di Rettore del **Collegio dei Fiamminghi**.

Pur svolgendo la propria attività professionale a Bologna, Andrea Zanotti ha continuato a vivere a Trento, dove ha collaborato attivamente tra il

1994 e il 1999 allo sviluppo delle politiche culturali della città, come consulente del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura. Ha promosso nel 1995 il **Concilio delle Città**, in occasione della ricorrenza del 450° anno dal Concilio di Trento, cui hanno partecipato sindaci ed esponenti della cultura europea in rappresentanza di più di cento città del continente.

Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione e della Giunta dell'**Istituto Trentino di Cultura** dal 1995, divenendone Presidente nel 2004. È stato poi il primo Presidente della **Fondazione FBK** dal 2007 al 2010.

A livello nazionale e internazionale ha prestato la sua opera a diversi gruppi di ricerca e diretto un master dell'Università di Bologna.

È iscritto all'Albo dei giornalisti.

Dal 2011 figura come membro del Consiglio Scientifico di Genus Bononiae, **Museo Storico** della città di Bologna.

Dal 2012 è Vicepresidente e poi Presidente della **Fondazione Golinelli** di Bologna.

Cresciuto sin dall'infanzia tra le armonie del canto di montagna, nel 2010 diviene Presidente del **Coro della SOSAT**, dove il padre ha cantato per quasi cinquant'anni.

Il prof. Zanotti ha presentato al Club una **Relazione sul Centenario del Coro della SOSAT**, partendo dal suo concerto di esordio tenuto il 25 maggio 2026 nelle sale del Castello del Buonconsiglio, passando poi alla sua storia successiva, che si incrocia con quella del Coro della SAT, sottolineando che, come primo coro di montagna ha dato il via all'intero movimento coristico trentino, illustrando infine l'importanza del canto popolare di montagna per la formazione dell'identità trentina.

Si riporta di seguito la sintesi della Relazione.

Centenario del coro SOSAT

Cent'anni di Canto e Identità: SOSAT e SAT, le due anime del Trentino si ritrovano per celebrare un'eredità comune.

A quasi un secolo da una fondazione che ha segnato la storia culturale e sociale del Trentino, i **cori SOSAT e SAT** si preparano a celebrare insieme il loro **centenario**. Una storia complessa, nata dalle macerie della Grande Guerra e segnata

da divisioni politiche e personali, giunge oggi a una pacificazione in nome di un'eredità culturale inestimabile: il canto popolare di montagna.

Le Origini: Ricostruire un'Identità dopo la Guerra

Per comprendere la genesi di questo fenomeno, bisogna tornare al **1921**. Il Trentino, appena annesso all'Italia, era una terra devastata. In questo contesto di profonda crisi, il socialista utopico **Nino Peterlongo** ebbe un'intuizione: usare la montagna come collante per una gioventù smarrita. Attraverso la Sezione Operaia della Società Alpinisti Tridentini (SAT), iniziò a organizzare escursioni per trasformare le cime da semplice sfondo a simbolo di appartenenza.

La colonna sonora di questa rinascita nacque per caso. Un gruppo di ragazzi, i **fratelli Pedrotti** e i loro amici, si ritrovava nel "Club Armonia" per suonare mandolini e chitarre. Peterlongo, sentendoli cantare a orecchio le melodie, capì di aver trovato la voce perfetta per il suo progetto. Li convinse a formare un coro, il "Coro della SOSAT". Il **debutto** avvenne il **25 maggio 1926** al Castello del Buonconsiglio. Timidi e incerti, i giovani cantori si esibirono dietro un paravento, ma il successo fu immediato e travolgente. Il repertorio, che attingeva a microstorie locali e all'epopea degli alpini ("*Il testamento del capitano*", "*Sul ponte di Bassano*"), divenne uno strumento potentissimo per l'elaborazione del lutto collettivo, trasformando la tragedia in un'epica eroica.

La Scissione: Politica e Conflitti nel Ventennio

Con l'avvento del **fascismo**, la SOSAT, polo alternativo alle organizzazioni di regime, subì una progressiva "normalizzazione". Nel **1931**, Peterlongo fu esautorato e la sezione operaia assorbita dalla SAT, a sua volta fascistizzata. La svolta definitiva arrivò nel **1938** quando, con le leggi speciali, la parola "operaia" divenne intollerabile. Al coro fu imposto di esibirsi come "Coro della SAT", un cambio di nome forzato che segnò una rottura.



Il Professor Zanotti durante la conviviale.

Nel dopoguerra, le due anime del coro presero strade diverse. Già nel **1943**, Nino Peterlongo iniziò a ricostruire la sua rete e, nella Trento liberata del **1945**, rifondò il suo coro della SOSAT. Contemporaneamente, nel dicembre 1944, anche i fratelli Pedrotti ripresero l'attività sotto l'egida della SAT. Da quel momento, a Trento coesistettero **due cori**, entrambi discendenti dalla matrice del 1926, dando vita a un'aspra contesa sulla primogenitura, alimentata da divergenze ideologiche e personali.

Due Vie per l'Eccellenza, un'Unica Eredità

Nonostante i dissidi, entrambi i cori hanno contribuito a un immenso **movimento culturale**, portando il canto di montagna a livelli di eccellenza, seppur con filosofie diverse. Il coro SAT, influenzato da musicisti come **Arturo Benedetti Michelangeli**, ha perseguito la perfezione tecnica, con un canone di voci ferme e prive di vibrato.

La SOSAT ha invece privilegiato l'aderenza al "fatto commotivo", cercando di trasmettere passione e racconto. "*Io preferisco una sbavatura tecnica, ma preferisco che il pubblico si commuova*", è stato affermato di recente, sintetizzando questo approccio. Entrambe le vie si sono rivelate fondamentali per portare avanti questa bandiera culturale.

Verso il Centenario: La Riconciliazione

Oggi, di fronte a un'eredità che conta sul territorio trentino 200 cori e quasi 6.000 coristi, riuniti in una **federazione**, SOSAT e SAT hanno scelto la via della pacificazione. Riconoscono entrambi il 1926 come data fondativa: la SAT per continuità di persone, la SOSAT per legame ideale con il fondatore Nino Peterlongo.

In vista delle celebrazioni per i 100 anni, i due cori uniranno le forze. Il **25 maggio 2026** si ritroveranno insieme al Castello del Buonconsiglio, luogo del loro primo concerto, per un evento celebrativo con la partecipazione di figure di spicco come **Ferruccio De Bortoli**. Un altro appuntamento chiave sarà il **6 giugno**, quando la Federazione dei Cori del Trentino organizzerà un grande evento in Piazza Duomo, con ospiti d'eccezione come i **King's Singers**.

In un'epoca di individualismo, il coro rimane una "scuola enorme" di valori: insegna ad ascoltare, a modulare il proprio ego e a costruire un'armonia comune. Come ricordava il maestro **Ezio Bosso**, il coro è l'anello di congiunzione tra la musica popolare e quella colta, perché alla fine esiste solo "la musica fatta bene e la musica fatta male". E quella dei cori trentini, da cent'anni, è musica fatta per unire e raccontare l'anima di un popolo.



Il consueto scambio dei doni a fine conviviale.

La serata si è chiusa con un sentito e partecipato **ringraziamento** al Prof. Zanotti per aver consentito ai Soci del Club di assistere alle prove del Coro e per la interessante e coltissima Relazione che ha ci offerto dopo la cena. È seguita la consueta consegna degli **omaggi** dell'annata 2025-2026, frutto del nostro "service"

legato alla cooperativa sociale "La Rete", destinati sia al prof. Zanotti sia al Maestro Garniga.

Riforma della giustizia

Lunedì **23 febbraio 2026 alle ore 18.00** presso Grand Hotel Trento si svolgerà un **incontro-dibattito** sul referendum confermativo della riforma della giustizia di marzo.

Come relatori saranno presenti:

- Avv. Claudia Eccher, avvocatessa, membro laico del CSM.
 - Prof. Roberto Toniatti, professore emerito di diritto costituzionale all'Università di Trento.
- Il dott. Fabrizio Franchi, giornalista, sarà il moderatore del dibattito.

Trento, 23 febbraio 2026, ore 18 – c/o il Grand Hotel Trento, Piazza Dante n. 20

INCONTRO-DIBATTITO SUL REFERENDUM CONFERMATIVO DELLA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA DEL 22/23 MARZO 2026



INTERVENGONO:
Avv. Claudia Eccher, avvocatessa, membro laico del CSM

Prof. Roberto Toniatti, professore emerito di diritto costituzionale all'Università di Trento

CONDUCE L'INCONTRO E IL DIBATTITO:
Dott. Fabrizio Franchi, giornalista

Organizza: **Rotary** Club Trento 

L'evento è aperto al pubblico

Monumento olimpico

Installazione lignea donata dal Rotary al Comune di Tesero per celebrare i Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026.

In piazza Cesare Battisti a Tesero, cuore pulsante della Val di Fiemme, svetta dal **22 gennaio 2026 "Càriti"**, un'imponente installazione lignea che celebra lo spirito dei Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026.

Lunedì **9 febbraio 2026** si è tenuta la cerimonia ufficiale di donazione alla comunità, un momento carico di emozione e orgoglio collettivo. Presenti il Governatore del Distretto 2060 Rotary **Gianni Albertinoli**, il sindaco di Tesero **Massimiliano Deflorian**, insieme a tanti delegati dei Club Rotary del territorio. A guidare la conduzione Antonio Abate, con il prezioso supporto di **Paolo Defrancesco** (presidente Rotary Club Fiemme e Fassa) e **Tanja Rizzi** (past president). Per il nostro Club era presente il past president **Fabio Bernardi**.

Il Comune di Tesero, protagonista attivo delle Olimpiadi, ha voluto collocare l'opera in una

posizione centrale e visibile, riconoscendo il valore del lavoro svolto dagli studenti.



Targa del Rotary sul monumento ligneo

“Càriti” è infatti il frutto di un progetto educativo straordinario: gli allievi della terza classe del corso di legno e arredamento del Centro professionale Enaip di Tesero, guidati dall’artista Marco Nones, hanno lavorato per circa due mesi a quest’opera alta 4,5 metri.

Il materiale scelto è particolarmente suggestivo: legno azzurrato naturalmente dal passaggio del bostrico tipografo, che dona all’intera struttura un colore intenso e quasi surreale, simbolo di rinascita e trasformazione.

La forma è quella di un grande cono che culmina in alto con tre cerchi intrecciati, chiara evocazione dei cinque cerchi olimpici ma reinterpretata: rappresentano le tre regioni unite dall’evento – Trentino-Alto Adige, Veneto e Lombardia – e incarnano i valori condivisi di fratellanza, competizione leale e armonia.

Il titolo richiama le Càriti (o Grazie nella tradizione romana), divinità greche della mitologia legate alla natura, alla vegetazione e ai piaceri della vita. Simboleggiano grazia, bellezza, gioia, gioco, divertimento, feste, banchetti, fioriture e serenità.



Monumento ligneo “Càriti”

Nella celebre 14ª Ode Olimpica di Pindaro esse danzano e organizzano celebrazioni per gli dèi dell’Olimpo. Tradizionalmente raffigurate come tre figure femminili nude e danzanti, unite in cerchio tenendosi per mano, trasmettono armonia e vitalità.

Proprio come le Càriti portavano allegria agli Dei, così le Olimpiadi sanno liberare nel mondo contemporaneo entusiasmo, emozione e bellezza attraverso la perfezione del gesto atletico, la fatica che diventa poesia, l’incontro tra culture diverse.

“Càriti” non è solo un monumento: è un ponte tra tradizione artigianale locale, educazione giovanile, arte contemporanea e il grande sogno olimpico che sta per animare la Val di Fiemme. Un’opera donata dal Rotary Club Fiemme e Fassa, con il sostegno determinante dei Club di Trento, Belluno, Madonna di Campiglio e Feltre, che testimonia quanto la collaborazione tra istituzioni, scuola e volontariato possa creare qualcosa di duraturo e ispiratore.

Un simbolo luminoso che accoglie atleti, spettatori e abitanti, ricordando che la vera vittoria è condividere grazia, bellezza e gioia.

Se vuoi scoprir Trieste...

Il viaggio annuale del Club si svolgerà quest'anno a Trieste, nel mese di maggio, dal 1° al 3 maggio 2026.

Sulle tracce dei due illustri letterati, James Joyce e Umberto Saba che tanto l'amarono, vogliamo mostrarvi questa magnifica città, cara a tutti gli Italiani.

Trieste è città internazionale, sospesa tra un passato glorioso "*piccola Vienna sul mare*" e un presente cosmopolita.

Programma

1° maggio 2026

Visita guidata al Castello di Duino, costruito su un promontorio che si affaccia sul mare. Al termine passeggiata sul Sentiero Rilke.

2 maggio 2026

Colle di San Giusto, la cattedrale, la basilica romana, il castello e il lapidario, il teatro romano e l'arco di Riccardo. Vista della Risiera di San Sabba. Nel pomeriggio visita guidata al Borgo Teresiano e, a seguire, la zona del Ghetto e conclusione sulle Rive, passando davanti al Molo Audace e sostando nella monumentale Piazza Unità d'Italia.

3 maggio 2026

Visita guidata al Museo Revoltella e nel pomeriggio visita del Castello di Miramare.



Per maggiori dettagli consultare la pagina degli eventi al seguente [LINK](#).

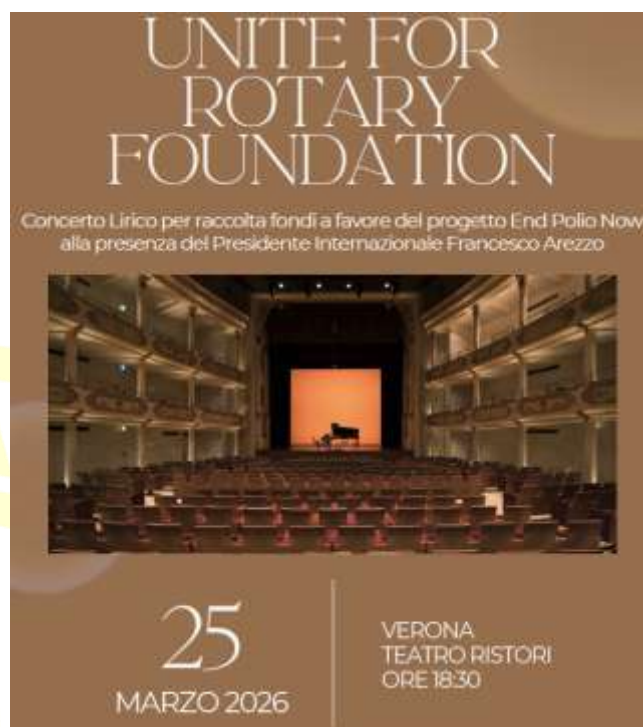
Le prenotazioni sono in chiusura.

Per maggiori dettagli telefonare a **Maria Emanuela de Abbondi** o a **Laura Salvetti** oppure scrivere alla mail del club trento@rotary2060.org.

Concerto lirico a Verona

Concerto lirico United for Rotary Foundation il 25 marzo 2026 a Verona ore 18.30 Teatro Ristori.

Concerto Lirico per raccolta fondi a favore del progetto End Polio Now della **Rotary Foundation** alla presenza del Presidente Internazionale **Francesco Arezzo**.



PRENOTA

Programma:

ORE 17.45 Accettazione Ospiti

Orchestra Sinfonica del Veneto
Direttore d'Orchestra: Stefano Romani
Tenore: Cristian Ricci
Presenta e conduce la serata: Federica Morello

Il Concerto Lirico prevederà l'esecuzione di:

A. SALIERI	CATILINA	SINFONIA
L.W. BEETHOVEN	CORIOLOANO	SINFONIA
G. PUCCINI	TOSCA	GRECONDITA ARMONIA
W.A. MOZART	LE NOZZE DI FIGARO	SINFONIA
R. LEONCAVALLO	PAGLIACCI	VESTI LA GIUBBA
G. ROSSINI	L'ITALIANA IN ALGERI	SINFONIA
G. PUCCINI	TOSCA	E LUCEVAN LE STELLE
P. MASCAGNI	CAVALLERIA RUSTICANA	INTERMEZZO
G. PUCCINI	TURANDOT	NESSUN DORMA

Per maggio informazioni o per le prenotazioni contattare la segreteria dell'evento:

evento25marzo2026@rotary2060.org

Comunicazioni dal Rotary

Prossimi eventi e comunicazioni distrettuali

Tutti i riferimenti utili a comunicazioni ufficiali, notizie aggiornate ed eventi significativi del Distretto 2060, per restare sempre informati sulle attività e sulle iniziative più rilevanti.

Comunicazioni e News – premi [QUI](#)

Eventi distrettuali in programma – premi [QUI](#)

Eventi storici e comunicazioni distrettuali

Riferimenti storici a comunicazioni ufficiali, notizie ed eventi significativi del Distretto 2060.

Comunicazioni e News storiche – premi [QUI](#)

Eventi distrettuali storici – premi [QUI](#)

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Rotary International e del Distretto.

Rotary Distretto 2060 - clicca [QUI](#)

Lettere Governatore 2060 - clicca [QUI](#)

Rotary Oggi - clicca [QUI](#)

Rotary Magazine Italia - clicca [QUI](#)

Rotary International - News e attualità - [LINK](#)

Voci del Rotary - clicca [QUI](#)

Rotary Virtual Reality - clicca [QUI](#)

Rotary per il lavoro - clicca [QUI](#)

Premio Rotary TN AA - clicca [QUI](#)